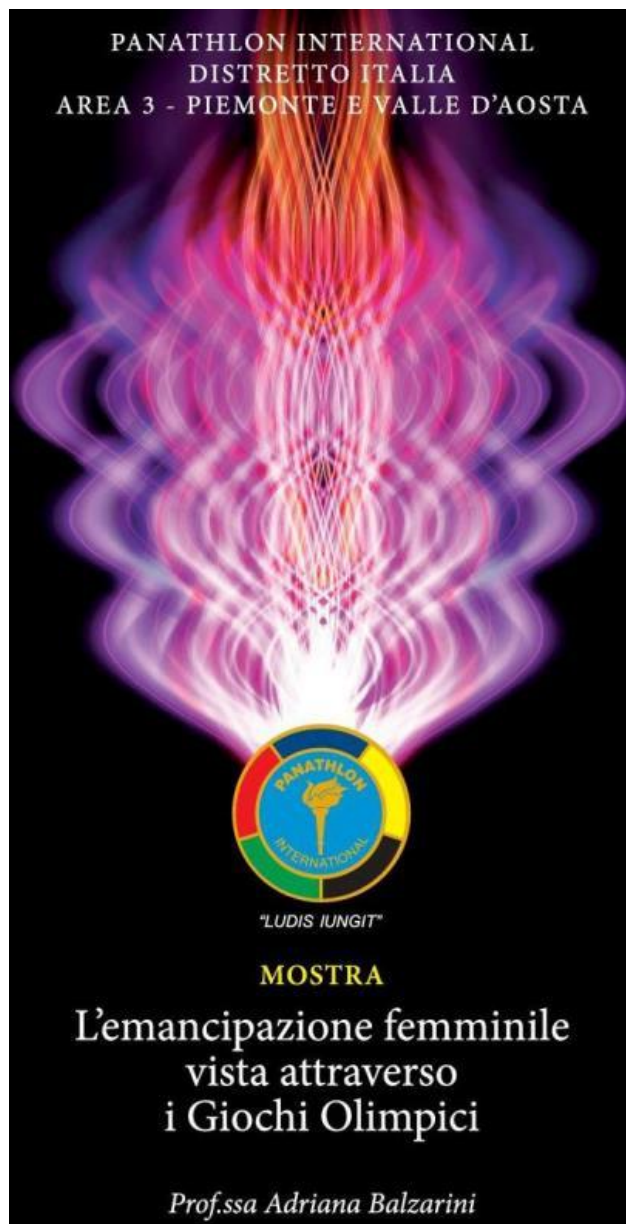




COMUNICATO STAMPA

PRESENTAZIONE MOSTRA
“L’EMANCIPAZIONE FEMMINILE VISTA ATTRAVERSO I GIOCHI OLIMPICI”



Il Panathlon Club Cuneo, il Coni Point di Cuneo, l' Assessorato alla Cultura e allo Sport del Comune di Cuneo e l'Area 3 Distretto Italia del Panathlon Internazionale intendono portare a Cuneo la Mostra dedicata al mondo femminile sportivo.

A ideare l'itinerario storico in 54 pannelli tra le immagini e le vicende dell'universo sportivo femminile, è stata la Prof.ssa Adriana Balzarini, insegnante di educazione fisica, specializzata nel sostegno agli allievi portatori di handicap già Assessore allo Sport della Città di Verbania.

Il primo allestimento itinerante della Mostra è avvenuto al Foro Italico di Roma. Per il valore dei contenuti l'esposizione è stata ospitata nella sede dell'Unione Europea a Bruxelles, ha ottenuto il patrocinio del Senato, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Coni e del Comitato Italiano Paraolimpico e lettere di encomio di Papa Francesco e del Comitato Olimpico Internazionale.

LO SPORT COME DIRITTO DELLE DONNE

Ci fu un tempo, nemmeno troppo lontano, in cui anche nei Paesi Occidentali l'attività fisica e lo sport erano considerati nemici della femminilità e le donne atlete erano viste con sufficienza, quando non con malcelato sospetto.

Solo dopo la Seconda Guerra Mondiale si fece strada una decisa "femminilizzazione" dello sport, anche a livello olimpico. Fu una tappa fondamentale nel cammino dell'emancipazione della donna.

I 54 pannelli raccontano l'evoluzione del ruolo della donna nella società attraverso le Olimpiadi: a cominciare da quelle esclusivamente maschili di Atene del 1896, in cui la greca Stamata Revithi si vide negare il permesso di gareggiare nella maratona come donna e aggirò il divieto correndo tra gli uomini. La mostra rievoca la figura della tennista Charlotte Cooper, la prima campionessa olimpica nel 1900 a Parigi e passa in rassegna i sacrifici, i trionfi e la lotta per affermare il diritto allo sport di centinaia di atlete, dalle pioniere alle campionesse del XXI secolo.

C'è naturalmente anche lo sport piemontese in quelle cronache, in quei volti, in quelle vicende, da Stefania Belmondo a Daniela Ceccarelli a Novella Calligaris, Elisa Rigaud, Federica Biscia, Giusy Leone, Piera Tizzoni e Clotilde Fasolis.

Costanza, passione, impegno, spirito di sacrificio e anche capacità di ribellarsi alle convenzioni e al maschilismo strisciante e mai sopito: sono doti tipicamente femminili e sono il segreto del successo delle campionesse, ma anche delle tante donne che la loro medaglia la portano nel cuore e l'hanno vinta facendo semplicemente dello sport e insegnandolo ai loro figli e mariti. La mostra ci parla di loro e ci racconta come nei campi e nelle piste di gara e nei palazzetti dello sport la società è cambiata grazie alle sportive, famose e non.

La Mostra sarà visitabile dal **30 settembre al 8 ottobre** 2017 presso i rinnovati locali del Palazzo Santa Croce – sale espositive – Via S. Croce 6 Cuneo

dal lunedì al sabato dalle ore 17.00 alle ore 20.00

domenica dalle ore 15.00 alle ore 20.00.

Previo prenotazione la Mostra sarà fruibile agli Istituti Scolastici dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00